



PARROCCHIA DI BIANCADE

# VITA

*della*

# COMUNITA'



N. 31 Natale 2019

**BUON NATALE**



### **Testimonianza di Padre Mario Ghezzi**

Quando arrivai in Cambogia, nel 2000, nessuno sapeva cosa fosse il Natale. Giravo per la città di Phnom Penh con 40 gradi, cercando qualche segno della festa alle porte. Nulla da fare. Un vuoto fastidioso per me che volevo “vedere” quella festa così importante fin da quando ero piccolo e attendevo Gesù Bambino che avrebbe portato i regali nella notte tra il 24 e 25 dicembre. Dopo pochi anni, i segni del Natale arrivarono anche in Cambogia: festoni, abeti sintetici, luci colorate, Babbi Natale di tutte le fogge, ma non un presepe, non un’immagine di Gesù Bambino o della Sacra Famiglia. I giovani poi iniziarono a celebrare saltando le lezioni all’Università per scambiarsi regali....., ma non sapevano perché.

Un giorno andai al mercato, era il 23 dicembre. Vidi dietro il bancone tutta la famiglia seduta sulle stuoie che banchettava. Domandai all’uomo cosa festeggiasse, rispose con convinzione il Natale. Chiesi se fossero cristiani ed alla risposta negativa chiesi ancora se conoscevano il significato del Natale. Rispose di non sapere, ma era un’occasione per festeggiare con i famigliari. Me ne andai contento perché pensai: qui abbiamo un sacco di spazio per annunciare la Buona Novella di Dio che si fa uomo.

Oggi in Italia incontro cristiani, suore e preti spesso disorientati perché ci troviamo di fronte a una società che vive il Natale con lo sguardo distratto. Si mette l’accento sul fatto che il cristianesimo ha perso terreno, che la gente non va più in chiesa, che i nostri giovani non credono più, e ci si dimentica della cosa più importante. Annunciare che Dio si è fatto uomo. Non c’è tempo di fermarsi a lamentarsi, c’è un mondo intero da raggiungere con questa splendida notizia! C’è da camminare lungo le strade delle nostre città come in quelle di Phnom Penh e raccontare alle persone che Gesù nasce uomo per spingere l’uomo stesso oltre la barriera della sua umanità e indicargli la sua vocazione divina. Raccontare che Lui è un Dio che è una profezia continua per ognuno, perché indica sempre un “oltre” che sta proprio nella nostra carne. La forza del cristiano è la coscienza di quello che l’incarnazione vuol dire per la sua stessa vita e per la vita dell’umanità intera, una coscienza che lo spinge a dire a chiare lettere la bellezza e il fascino di questo mistero.

La notte di Natale, se dovessimo notare la nostra chiesa un po’ più vuota dello scorso anno , non lasciamoci adombrare dallo sconforto ma pensiamo: che bello ! Ho un sacco di lavoro da fare, di spazio da riempire con la Buona notizia di Dio che nasce uomo. Uomo proprio come me!. “Battezzati e inviati”, ci ha detto papa Francesco nell’ottobre missionario, inviati a dire la bellezza dell’incarnazione.

Buon Natale

### Sacramento della Confermazione:

Domenica 10 novembre, ventisette ragazzi della nostra parrocchia hanno ricevuto la cresima.

L'imposizione delle mani è un gesto con cui la Chiesa esprime la vicinanza di Dio e l'azione del suo Spirito Santo, perché abiti nel cuore dell'uomo e lo renda partecipe della forza dell'amore di Gesù.

Anche un'altra mano ha un ruolo di una certa importanza, ed è la mano del padrino e della madrina posta sulla spalla del cresimando. Con questo gesto si assumono l'impegno di accompagnarlo e guidarlo nella fede.

Il rito ha suscitato nei ragazzi varie emozioni e sentimenti: ansia, un po' di paura ma anche felicità e la consapevolezza di ciò che stavano per celebrare. I ragazzi hanno sottolineato che il percorso è stato impegnativo e faticoso ma che ha portato ad una certa responsabilità di crescita nella fede, al saper discernere, quindi saper fare delle scelte anche per la propria vita.

I ragazzi nella lettera di richiesta all'ammissione alla cresima si sono presi degli impegni che cercheranno di portare a termine, non ultimo dopo il rito della cresima si segue un itinerario mistagogico che accompagna il preadolescente a riscoprire e vivere i sacramenti dell'iniziazione cristiana celebrati (Riconciliazione, Eucarestia, Cresima).



Le catechiste

## PRIMA COMUNIONE

28 APRILE 2019

*Ventisette bambini con trepidazione, impazienza e gioia domenica 28 aprile hanno ricevuto il Sacramento dell'Eucarestia.*

*Far capire ai bambini, che amare Gesù e vivere il suo amore nella vita di tutti i giorni, non è facile.*

*Come catechiste cerchiamo di incoraggiarli e di far comprendere loro che la strada che porta a Gesù, è una via che a volte costa fatica, rinunce, ma nel dono agli altri si scopre la vera gioia.*

*Tutta la comunità cristiana, è chiamata ad accogliere e a far vivere ai ragazzi l'intensità e l'importanza delle celebrazioni Eucaristiche.*

*Partecipare alla Messa domenicale, non deve essere vissuto come un obbligo, ma come gioia di incontrare Gesù che ci chiama alla comunione con Lui. La Messa domenicale coinvolge e richiede la collaborazione dei genitori, primi testimoni nella trasmissione della fede cristiana, come promesso nel momento del Battesimo dei loro figli.*

*Ma cosa passa nel cuore e nella mente di questi bambini che si accostano al grande mistero dell'Eucarestia, promessa, pegno e speranza di vita eterna e di eterno amore di Dio creatore e del suo figlio Gesù. Ecco alcuni brevi pensieri di alcuni dei 27 che hanno incontrato Gesù nell'Eucarestia.*

IL GIORNO DELLA MIA COMUNIONE HO  
PROVATO: EMOZIONE, AGITAZIONE E  
FELICITA'.

PER ME RICEVERE LA  
1° COMUNIONE HA EMOZIONATO  
MOLTO MA ERO FELICE!!

IL GIORNO DELLA MIA COMUNIONE MI SONO SENTITA UN PÒ AGITATA. MI ERO UN PÒ DIMENTICATA QUELLO CHE DOVEVO FARE, MA CHE C'È C'È FATTA.

DELLA MIA COMUNIONE RICORDO CHE PRIMA DI ANDARE IN CHIESA AVEVO IL MAL DI PANCIA DAL NERVOSSIMO. DOPO QUANDO ~~QUANDO~~ QUA ANDAVAMO IN CHIESA ERO MOLTO PIÙ TRANQUILLA

TANTA EMOZIONE  
E GIOIA NEL CUORE



*Le catechiste*

**PRIMI PASSI...IN ATTESA DI GESÙ**  
**TRASMETTERE LA FEDE: CLASSI DI PRIMA ELEMENTARE**

Una nuova classe di catechismo è nata proprio in uno dei periodi più importanti per noi cristiani: l'Avvento. I bambini di prima elementare hanno infatti partecipato a due incontri in preparazione al Santo Natale. Tutti loro sono stati accompagnati dalle rispettive famiglie, le quali hanno partecipato attivamente



alle proposte. Questo percorso di catechesi in famiglia ha visto i genitori coinvolti in



prima persona per narrare e drammatizzare ai loro figli la storia della natività e il messaggio di amore che la nascita di Gesù porta con sé. Ringraziamo tutti loro per il prezioso aiuto che hanno dato e un arrivederci alle classi prime in Quaresima.

Le catechiste Ornella e Marta

## GIORNATA PER LE VOCAZIONI

### Sensibilizzazione sul tema con i ragazzi della nostra parrocchia

Sabato 16 novembre dalle ore 10 alle ore 12, presso l'oratorio di Biancade, si è tenuto un incontro di sensibilizzazione sul tema delle vocazioni con tutti i ragazzi che frequentano il catechismo. Lo scopo era quello di far capire ai bambini che, anche se piccoli, la propria vocazione va cercata ascoltando il proprio cuore. Anche per questo era presente Don Samuele Facci, parroco di Mogliano che per alcuni anni è stato chierico presso la nostra parrocchia di Biancade. A lui abbiamo chiesto di spiegare e testimoniare in modo accattivante come era nata la sua vocazione. A ciò è seguita la visione del film "Koda fratello orso" che ha permesso di far riflettere sul fatto che l'amore deve guidare ogni nostra scelta e ogni nostro passo.

La presenza è stata numerosa: circa un centinaio di ragazzi con le loro catechiste hanno condiviso una speciale occasione di catechesi comune. Alla prossima occasione!

Le catechiste



## **CAMPOSCUOLA AGOSTO 2019 DEI RAGAZZI DI 5^ELEMENTARE E 1^ MEDIA**

L'estate è un periodo di vacanza dove ognuno si riposa, si diverte e organizza magari qualche vacanza o gita fuori porta. Anche quest'anno la nostra parrocchia ha fatto una proposta per arricchire ancora di più l'estate dei più piccoli. Ed è proprio così che diciotto avventurosi ragazzi di quinta elementare e di prima media sono partiti per un indimenticabile camposcuola presso la casa alpina di Grea di Domegge (BL) dal 10 al 17 agosto.

In questo piccolissimo paese del Cadore, immerso nel verde e nella tranquillità delle montagne che lo circondano, noi responsabili ed animatori abbiamo potuto organizzare e far vivere loro una settimana all'insegna del divertimento, del gioco, dell'impegno, del servizio e della preghiera, in un clima di condivisione e di reciproco aiuto.

Il tema di quest'anno aveva come titolo "Il pianeta del tesoro", un fantastico viaggio per conoscersi un po' di più.



Supportati dai deliziosi pranzetti preparati dai nostri cuochi, anche i pasti sono stati occasione di scambio, dialogo e gioia, nonché espressione di un gruppo che, di giorno in giorno, diventava una grande famiglia.

Tra i momenti più intensi da ricordare vi sono sicuramente le tre passeggiate che, pur

nella fatica fisica, hanno permesso a tutti di gioire della bellezza del paesaggio, del raggiungimento della meta e del camminare insieme.

Certi che questa esperienza di camposcuola lascerà un ricordo indelebile in tutti noi, ci auguriamo che possa essere stata un'occasione preziosa di crescita.

Un ringraziamento speciale a Don Giuseppe che ha promosso questa iniziativa e a tutti i genitori dei ragazzi che, affidandoci i loro figli, hanno permesso loro di vivere un'estate entusiasmante.

*I responsabili e gli animatori*

## CINEFAMIGLIA 2019-2020

Sabato 23 novembre e 14 dicembre è ripreso il cinefamiglia in parrocchia, un'iniziativa nata alcuni anni fa per dare alle famiglie, tramite la visione di un bel film, la possibilità di stare insieme un sabato sera al mese.

Le date successive a cui tutti voi siete invitati sono:

- 18 gennaio
- 1 febbraio
- 7 marzo
- 4 aprile

Il ritrovo è alle ore 20.30 presso il nuovo centro parrocchiale Beato Enrico di Biancade.

Vi aspettiamo numerosi, non mancate!

Luciano B.



**La parrocchia:**        *il Cammino Sinodale Continua.....*

Cosa intendiamo quando parliamo di parrocchia? Diciamo che la parrocchia è l'articolazione più decentrata della Chiesa cattolica: essa è il luogo e il soggetto insieme della pastorale ordinaria; in essa "sussiste realmente" la chiesa. Le parrocchie sono dunque comunità dei fedeli, che rappresentano in un certo modo la chiesa visibile stabilita su tutta la terra e in modo significativo. Pertanto la parrocchia è una determinata comunità di fedeli che viene costituita stabilmente nell'ambito di una Chiesa particolare, e la cui cura pastorale è affidata, sotto l'autorità del Vescovo diocesano, ad un parroco quale suo proprio pastore. Centro della vita di una parrocchia è la celebrazione dell'*Eucaristia domenicale*, dove tutta la comunità cristiana di quel territorio si riunisce per ascoltare la Parola di Dio, lodare Dio e spezzare il pane. Ogni parrocchia ha una propria storia un proprio cammino di fede incentrata nella figura di Cristo, manifestazione dell'amore del Padre per ogni persona. Un amore così completo e coinvolgente che lascia la libertà anche di non essere corrisposto. Da alcuni anni, anche per la mancanza di sacerdoti, si è resa necessaria una riorganizzazione delle parrocchie. Sono nate le Collaborazioni Pastorali, esperimento per mettere assieme, in fratellanza e collaborazione, più parrocchie, coordinate e guidate da un unico parroco. Questo cambiamento ha comportato e comporta una maggiore collaborazione e impegno della comunità dei fedeli, anche attraverso le varie associazioni e organismi presenti nella parrocchia. Fondamentali nella collaborazione al parroco sono il:

Consiglio Pastorale Parrocchiale, composto da persone aperte al cammino di fede, e che condividano la vita della comunità. Ha la funzione di aiutare il parroco nel discernimento pastorale, cioè nel formulare e portare avanti le grandi linee della pastorale parrocchiale.

Consiglio per gli affari economici, aiuta il parroco nell'amministrazione dei beni della parrocchia.. Il parroco ne è presidente.

A seguire il coordinamento e la promozione dei vari gruppi, associazioni e movimenti presenti in parrocchia, quali i catechisti, l'oratorio, la caritas.

Nell'anno pastorale 2019-2020, continua il cammino Sinodale, per quella conversione pastorale, necessaria e non più rinviabile che riguarda tutti, comunità cristiane e singoli fedeli. Il cammino Sinodale sta incidendo nelle realtà delle Parrocchie e Collaborazioni Pastorali. Ha introdotto un metodo di lavoro (il discernimento sinodale) che è stato apprezzato e che va dunque custodito e continuato. Esso ha favorito un clima di ascolto, di dialogo e di collaborazione fraterna, che prospetta un modo diverso di essere Chiesa e comunità cristiana. Un cammino per certi versi inedito ed inesplorato per le nostre comunità. Esse vanno cercate costruite assieme, nel dialogo e facendo "rete"

tra i vari soggetti. Un cammino dove l'unità non sarà data da fare tutti la stessa cosa, nello stesso tempo, ma un cammino che può essere diverso, ma che deve portare tutti ad alcuni grandi obiettivi. Obiettivo di questo nuovo anno pastorale, è soprattutto il coinvolgimento dei diversi operatori Pastorali e dei gruppi, dei movimenti e delle associazioni presenti in parrocchia, quindi delle stesse comunità cristiane di ogni singola Collaborazione Pastorale. In questo percorso sono maggiormente coinvolti:

il Consiglio della Collaborazione Pastorale

i Consigli Pastorali parrocchiali

i gruppi che operano nelle comunità

i singoli Operatori pastorali

Questi obiettivi pongono alcuni interrogativi: chi sono oggi gli adulti che incontriamo ? Come percepiscono la relazione con il Signore Gesù ? Quali tratti ha la loro fede ? Come si sentono coinvolti nella vita delle nostre comunità cristiane ? Quando, dunque, pensiamo agli adulti, e parliamo di fede degli adulti, della loro testimonianza o della fatica di molti a credere e a farsi coinvolgere nella vita della comunità; quando osserviamo in loro la difficoltà a ricomporre la frenesia della vita con uno stile di condivisione che chiede tempo e gratuità. Quando assistiamo a un vivere che sembra scorrere senza porsi il problema della presenza di Gesù nella storia. Eppure la Chiesa trevigiana in cammino ha come prioritaria l'attenzione alla fede degli adulti. Infatti se la fede diviene troppo debole, superficiale o rarefatta, anche la trasmissione ai più piccoli e ai più giovani si fa ardua e inefficace. Sono i credenti adulti i primi chiamati ad entrare in un processo di discernimento, purificazione e riforma. Pertanto nel prossimo tratto di cammino Sinodale ogni comunità cristiana della Diocesi è chiamata, a livello di Collaborazione Pastorale e di parrocchia, ad individuare alcune piste di lavoro per concretizzare delle scelte. La necessità di realizzare qualche proposta concreta, non dovrà pertanto essere vissuta con la sola preoccupazione di dover inventare chissà che cosa, ma potrebbe essere la grande occasione che ci è data in questo tempo, occasione da non perdere per "avviare dei processi" che trasformino progressivamente lo stile e il volto delle nostre comunità. Esse hanno le risorse per vivere con gioia questo cambio di passo.

*Stefano*



ISTITUTO NOBILE MOROSINI  
SCUOLA DELL'INFANZIA – NIDO  
INTEGRATO  
VIA PARIS BORDONE, 5  
31056 BIANCADE – (TV)  
Tel. 0422849121  
C.F. 80009330269 P.I. 00511190266  
e- mail: [asilo.morosini@gmail.com](mailto:asilo.morosini@gmail.com)  
Sito web: [www.asilobiancade.it](http://www.asilobiancade.it)



In quest'anno scolastico all'Istituto "Nobile Morosini", Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato, c'è un nuovo amico che ci accompagna nel nostro percorso di crescita: Francesco. San Francesco che con la sua testimonianza di vita ci guida e ci insegna a continuare a prenderci cura degli altri (come nel cammino iniziato lo scorso anno con il buon samaritano) e a prenderci cura anche dei doni del creato che Dio con amore ci ha dato.

Cogliamo l'occasione, per questo Santo Natale 2019, di fare gli auguri a tutta la comunità: che il Signore custodisca le nostre famiglie nella gioia e nella serenità, ricordandoci che il dono più bello di tutti è quello di saper amare ed essere amati, senza interessi e senza riserve. Grazie a tutti voi che ci sostenete e ci circondate di tanto calore ed affetto, con il messaggio che San Francesco ha lasciato agli abitanti di Greccio nel 1223,

*“ Fate in modo che per voi ogni giorno sia Natale, volendovi bene.”*



## GRANDE FESTA A BIANCADE PER DON GIUSEPPE VOLPATO

### **50 anni di Ordinazione Sacerdotale – 20 anni di Parroco a Biancade**

La nostra parrocchia ha festeggiato il suo Parroco Don Giuseppe Volpato per due ricorrenze molto importanti: i 50 anni della sua ordinazione sacerdotale e i 20 anni della sua presenza a Biancade.

Tutti i fedeli, i consigli parrocchiali, i vari gruppi che operano in parrocchia, le famiglie, i giovani, gli anziani, gli ammalati, i ragazzi e i bambini gli sono stati vicini con preghiere e



affetto e lo hanno ringraziato per essere sempre stato un buon Pastore.

Giovedì 12/09/2019 in chiesa si è tenuta una veglia di preghiera comunitaria dedicata al tema della “VOCAZIONE” e domenica 15/09/2019 alle ore 10.30 è stata celebrata la S. Messa di ringraziamento a cui è seguito il pranzo

comunitario.

Tutti i suoi parrocchiani sentono di dire grazie a DIO per il dono della sua presenza fra loro e si auspicano di essere stati capaci nel farlo sentire a casa sua, come in una grande



famiglia.

## VITA DI FAMIGLIA 2019

### RINATI DALL'ACQUA E DALLO SPIRITO SANTO - Benvenuti piccoli amici...

Moro Giulio  
Perillo Giuseppe  
Faraoni Camilla  
Paccagnan Anna  
Mutton Lia  
Giacomello Riccardo  
Cadorin Filippo  
Scomparin Nora Rachele  
Cadorin Vittorio  
Carfora Noemi  
Zanon Leonardo

Battistin Greta  
Bianchini Isabel  
Moro Mattia  
Paccagnan Matilde  
Tollardo Noemi  
Scaramal Beatrice  
Mazzarini Luca  
Coletto Edoardo  
Lepori Manuel  
Sambugaro Benedetta



### SPOSI IN CRISTO E NELLA CHIESA - Cari auguri di ogni felicità a...

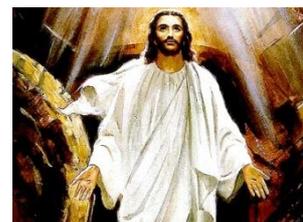
Mancuso Francesco e De Santis Annalisa  
Zanioli Mandrea e Rui Veronica  
Vettori Nicola e Pasianot Alessia  
Pavan Michielon Diego e Netto Sara  
Peruzzo Luca e Murabito Sara  
Artuso Roberto e Martini Erica  
Favaro Mattia e Bellio Caterina  
Scaramal Mattia e Stefani Chiara  
Bisi Marco e Baldo Anna



### ATTENDONO LA RESURREZIONE - Ci hanno lasciato per giungere alla casa del Padre...

Viale Sabina  
Galmozzi Emilia Enrica  
Magoga Leda  
Milani Fiore  
Casella Milena  
Bezzo Giuseppe  
Mora Rosina  
Mazzon Ines  
Crosera Teresina  
Lucchetta Sonia  
Bastianon Gisella  
Parpinelli Luciana

Scomparin Rina  
Moretto Guido  
Thimoshenco Olga  
Romano Fidelia  
Ghion Italo  
Panizzo Giuseppe  
Varvaro Loredana  
Zorzi Elia  
Possamai Rina  
Moro Ferruccio  
Serafin Agostino  
Toffolo Renata



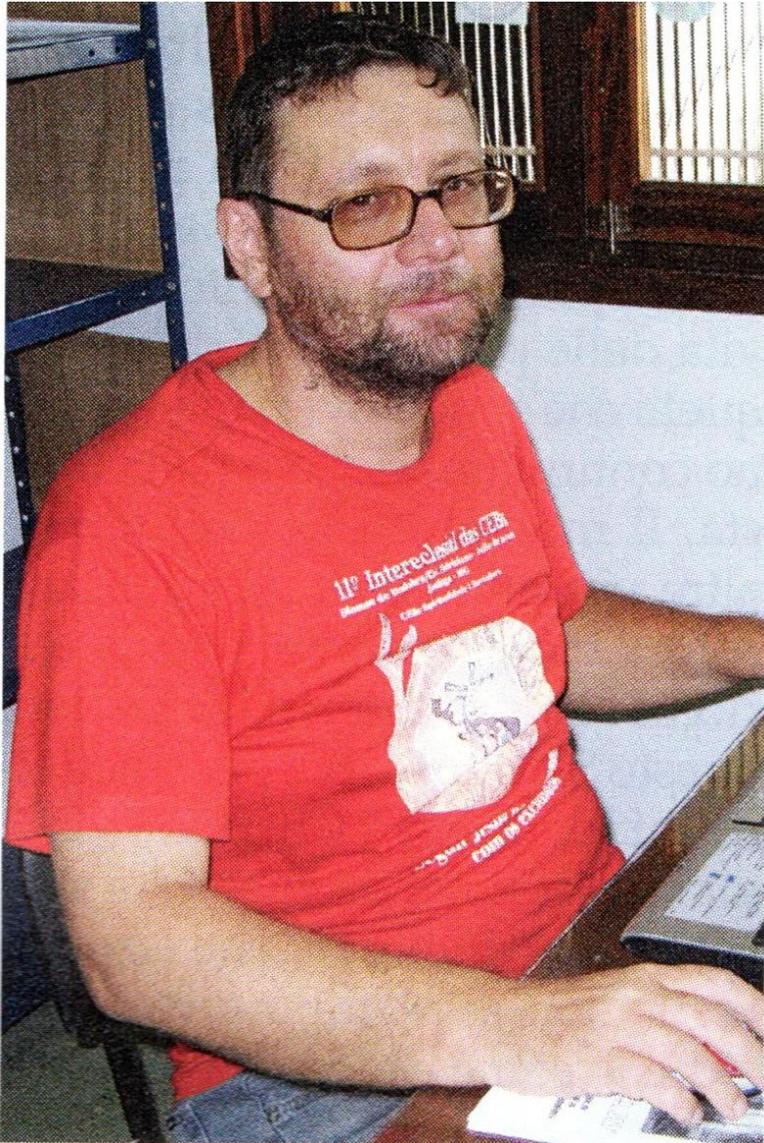
Renosto Vania  
Busato Luigia  
Coz Antonio Romeo  
Stefani Tecla Miranda  
Salvian Cesira  
Dal Moro Albertina  
Stefani Norma  
Bastianon Pietro  
Beni Erminio  
Zottarel Michele  
Mantese Paola

## Testimonianze : Padre Sisto Magro

Padre Sisto Magro, missionario del P.I.M.E., nostro compaesano, è tornato per circa 3 mesi, dalla sua terra di missione e testimonianza nel Brasile del Nord-Est.. In molti abbiamo avuto l'opportunità di incontrarlo, salutarlo e scambiarci delle esperienze. Padre Sisto è tornato in Brasile nei primi giorni dello scorso luglio. In terra Brasiliana padre Sisto svolge la sua missione di sacerdote a fianco dei piccoli contadini dell'Amapà. Riportiamo la sintesi dell'intervista di padre Sisto rilasciata al mensile *Mondo e Missione* (agosto-settembre 2019), perché ci aiuta a meglio conoscere l'impegno e la testimonianza del suo essere missionario.

“ Quando la guardi dall'aereo la foresta Amazzonica sembra intatta. Ma in molti posti hanno lasciato solo la cupola dell'albero, sotto è pieno di buchi. Per vedere come stanno le cose devi scendere a terra.... La conosce come pochi altri la terra dell'Amapà padre Sisto Magro, 55 anni, trevigiano. Il suo sguardo è quello di chi vive fianco a fianco con i piccoli contadini che cercano di difendersi dall'assalto sempre più violento delle grandi aziende che pensano solo a monetizzare le ricchezze dell'Amazzonia. Padre Sisto vive in Amapà dal dicembre 1989, per diciassette anni ha lavorato nella parrocchia di Porto Grande. Visitando le comunità dell'interno si è imbattuto negli insediamenti aperti negli anni novanta dal governo. La logica era: prendiamo un grande appezzamento di terreno nella foresta e lo diamo a 100 o 200 famiglie senza terra. Peccato fosse sempre in zone dove non esistevano strade ed infrastrutture. Io arrivavo in questi posti, dice padre Sisto, a dire la messa e mi imbattevo in questa gente abbandonata da tutti. Così nel 2007 ho chiesto al PIME di potermi dedicare a loro, lavorando con la Pastorale della terra, che era già una realtà strutturata. La maggior parte degli agricoltori non sono dell'Amapà, sono arrivati dal Parà o dal Maranhão attratti dalla promessa del governo secondo cui ci sarebbero state terra e possibilità per tutti. Ma era un imbroglio. O tu mi fai anche la strada per arrivare al terreno oppure non può funzionare. Già dall'inizio la maggior parte del riso prodotto marciva perché i camion non riuscivano a portare via il raccolto. Ed è ancora così, manca tutto: la scuola arriva solo fino alla quarta elementare, i distretti sanitari sono senza dottori e medicinali. La gente si demoralizza, resta chi non sa proprio dove andare. Questo non è sviluppo, è solo propaganda. Questi terreni non interessano neanche all'agrobusiness: sono troppo isolati. Come pure le comunità indigene: in Amapà vivono tutte in aree demarcate, lì le imprese non possono entrare. Il problema riguarda invece i *caboclos*, i meticci che da generazioni coltivano terre mai ufficialmente riconosciute. Lo Stato oggi cerca di assegnarle alle imprese, dicendo che portano lavoro, sviluppo, modernità. L'Amcel, una grande azienda della cellulosa legata al gruppo giapponese Nippon Papers Industries, ha in mano qualcosa come 300 mila ettari di terreni (pari a 3.000 Km<sup>2</sup>, quindi più estesa di tutta la provincia di Treviso che misura 2.479 km<sup>2</sup>). E poi ci sono le grandi coltivazioni di soia, aperte da aziende del Sud del Brasile. Tutte iniziative che generano solo conflitti con le popolazioni locali dal momento che lo Stato fa letteralmente carte false a favore di queste imprese. Nel 2009 sono cominciate le azioni giudiziarie della multinazionale giapponese contro diverse famiglie di piccoli agricoltori. I giudici non tengono conto della situazione, mandano via gente che vive da trenta, quaranta o cinquant'anni in un posto. Sono già 200 le famiglie che hanno perso la terra per via di documenti molto dubbi ottenuti dall'organo delle terre dell'Unione federale. Almeno un paio di volte al mese sono in tribunale con questa gente. Senza soldi possono difendersi solo con gli avvocati d'ufficio che spesso non conoscono nemmeno il diritto agrario. Però alcune cause le abbiamo vinte. Non tanto contro l'Amcel, la multinazionale della cellulosa, ma contro le imprese della soia. I procuratori federali sono entrati in pieno in queste cause, scopercchiando la pentola delle concessioni. Ma la situazione resta comunque critica. L'agricoltura delle popolazioni locali rispetta l'ambiente: l'ecologia integrale l'hanno sempre praticata. Le loro case sono in legno, ma la foresta è ancora tutta

li. Se invece lasci entrare le imprese loro guardano all'albero e pensano solo a quanti soldi possono mettere insieme. Il Papa dice: i beni naturali sono doni del Signore. Usiamoli per la nostra sopravvivenza nel rispetto della natura, del prossimo e anche di noi stessi. Ed è la stessa logica del piccolo contadino che sa bene che la morte della foresta è anche la sua. Questo modo di pensare ha comportato fatica a inserirmi nella loro mentalità. Ancora oggi a volte fatico. Per esempio l'accoglienza loro ce l'hanno nel sangue " se ci sto io ci sta anche lui", dicono, anche a costo di essere ingannati. E poi la gratitudine nei confronti della vita: molte volte noi presentiamo una religiosità teorica, razionale. Loro sono molto più istintivi, molto più semplici: tu prega, chiudi gli occhi, vedrai che il Signore ti aiuta. Questo tipo di sensibilità è bella, anche se può avere dei risvolti negativi. Mi hanno insegnato ad andare oltre le mie insicurezze: vai a dire messa in una comunità e sai che la



prossima volta potrebbero non esserci più perché un giudice li ha mandati via. Può succedere. E allora stando accanto a loro ti chiedi: che cosa conta davvero nella vita e nel nostro ministero ?.

Per queste stesse battaglie in favore dei piccoli agricoltori nel vicino Parà nel 2005 suor Dorothy Stang, missionaria americana delle suore di Nostra Signora di Namur è stata uccisa. Ogni tanto ancora oggi persone della Pastorale della terra sono minacciate e questo ci preoccupa. Se uno dice: " questa terra è pubblica ", oggi rischia di essere ucciso. Ci stanno già linciando moralmente perché diciamo queste cose. Ma sono terre pubbliche che di diritto dovrebbero appartenere a chi ha più bisogno. La verità è che il crimine contro gli attivisti ambientali ancora oggi paga: li togli di mezzo e in galera non ci vai.

Papa Francesco dal 6 al 27 ottobre ha indetto una Assemblea Speciale del Sinodo dei Vescovi avente come tema: "Amazzonia: Nuovi cammini per la Chiesa e per una ecologia integrale". Il Papa parla di Amazzonia non tanto per difendere le piante, ma per difendere la vita delle persone. Per difendere quelli che sono poveri ma vogliono continuare

a vivere nella foresta. Il mondo e i potenti hanno altre visioni della vita, guardano solo a ciò che serve a rendere i ricchi sempre più ricchi. E allora questo Sinodo arriva per chiederci, ricordando la parabola del Buon pastore, chi sono i lupi ? Chi porta via la vita oggi ? E noi da che parte stiamo ? Sono domande che i governanti non si porranno mai. Ma almeno come Chiesa è tempo che torniamo a chiedercelo.

# **BUON ANNO 2020**

## **Avvenimenti di rilievo della comunità per il 2020**

- 5 gennaio 2020 Panevin – Arrivo della Befana con le “calzette”
- 6 gennaio 2020 Ore 15:00 Sacra rappresentazione con ragazzi e genitori.  
Ore 15.30 Lotteria pro-missionari
- 18 gennaio 2020 Ore 20.30 Cine Famiglia – Attività per le famiglie -
- 26 gennaio 2020 Giornata della pace
- 1 febbraio 2020 Ore 20.30 Cine Famiglia – Attività per le famiglie -
- 2 febbraio 2020 Giornata della Vita – Scuola dell’Infanzia/Nido Integrato
- 11 febbraio 2020 Madonna di Lourdes: ore 15.30 S. Messa per ammalati e anziani
- 16 febbraio 2020 Ore 11.00 S. Messa presso la chiesetta di S. Maria di Castello  
(San Valentino) . Festa conviviale (presso il centro parrocchiale  
B.Enrico con prenotazione).
- 23 febbraio 2020 Ore 11.00 S.Cresima ragazzi di 2° media
- 7 marzo 2020 Ore 20.30 Cine Famiglia – Attività per le famiglie -
- 29 marzo 2020 Celebrazione degli anniversari di matrimonio
- 4 aprile 2020 Ore 20.30 Cine famiglia – Attività per le famiglie –
- 19 aprile 2020 S. Messa di I<sup>a</sup> Comunione bambini di 4<sup>a</sup> elementare
- 23 aprile -10 maggio 2020 Sagra di Primavera (Gruppo Ricreativo Culturale)
- 25 aprile 2020 Festa dell’Oratorio
- 3 maggio 2020 Processione in onore alla Madonna – Festa degli Anziani e  
della famiglia
- 17 maggio 2020 Festa finale della Scuola dell’Infanzia/Nido Integrato
- 10 giugno 2020 Beato Enrico da Bolzano: S. Messa ore 19.00 presso la chiesetta
- 24 giugno 2020 Festa del patrono della parrocchia: S. Giovanni Battista
- 15 giugno-3 luglio 2020 Gr.Est. 2020

## A Gesù bambino

La notte è scesa  
e brilla la cometa  
che ha segnato il cammino.  
Sono davanti a Te, Santo Bambino!  
Tu, Re dell'universo,  
ci hai insegnato  
che tutte le creature sono uguali,  
che le distingue solo la bontà,  
tesoro immenso,  
dato al povero e al ricco.  
Gesù, fa' ch'io sia buono,  
che in cuore non abbia che dolcezza.  
Fa' che il tuo dono  
s'accresca in me ogni giorno  
e intorno lo diffonda,  
nel Tuo nome.

*Umberto Saba*

